



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 2



64026 - Roseto degli Abruzzi

Sede legale e presidenza Via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

Sede operativa e segreteria VIA A. MANZONI, 258 - TEL. 085/8991220 - telefax 085/8941878

C.F.

Sito Web

E-mail

pec

91043920676

<http://lnx.icomprensivo2roseto.gov.it/>

teic84300r@istruzione.it

teic84300r@pec.istruzione.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019



























(ADATTATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017)

*Nella consapevolezza della relazione che unisce
cultura, scuola e persona,
la finalità generale della scuola è
lo sviluppo armonico e integrale della persona,
all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea,
nella promozione della conoscenza e
nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali,
con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.*

(dalle indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)



INDICE

 PREMESSA	pag.3
 RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 6
 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 7
 Monte ore e Modelli orari attuati nell'Istituto Comprensivo	pag. 9
 Indirizzo musicale	pag. 11
 Risorse dell'Istituto	pag. 13
 Organigramma	pag. 15
 Contesto socio-culturale	pag. 16
 RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)	pag. 17
 Il nostro R.A.V. 2014/15	pag. 18
 Il nostro R.A.V. 2015/16	pag. 18
 PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 20
 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	pag. 21
 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 22
 PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	pag. 24
 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	pag. 26
 ACCORDI DI RETE	pag. 26
 AREE DI PROGETTO	pag. 27
 INCLUSIONE	pag. 46
 SPORTELLI DI ASCOLTO	pag. 51
 ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ	pag. 51
 PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI	pag. 53
 SCELTE METODOLOGICHE	pag. 54
 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 55
 FABBISOGNO DIPERSONALE	pag. 58
 DOCUMENTI CORRELATI	pag. 60

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 2 di Roseto degli Abruzzi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 31 luglio 2015, n.107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*:

il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6596/D1 del 26/10/2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;

il piano è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 14/01/2016;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è in attesa dell'esito della verifica;

il piano è pubblicato nel sito web scolastico e sul portale “Scuola in Chiaro”.

“Il piano triennale sarà predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e sarà il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale delle istituzioni scolastiche coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio e rifletterà le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.”
([Nota MIUR 05.10.2015, prot. n. 2157](#))

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è rivedibile annualmente.

Il PTOF tratta la programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche.

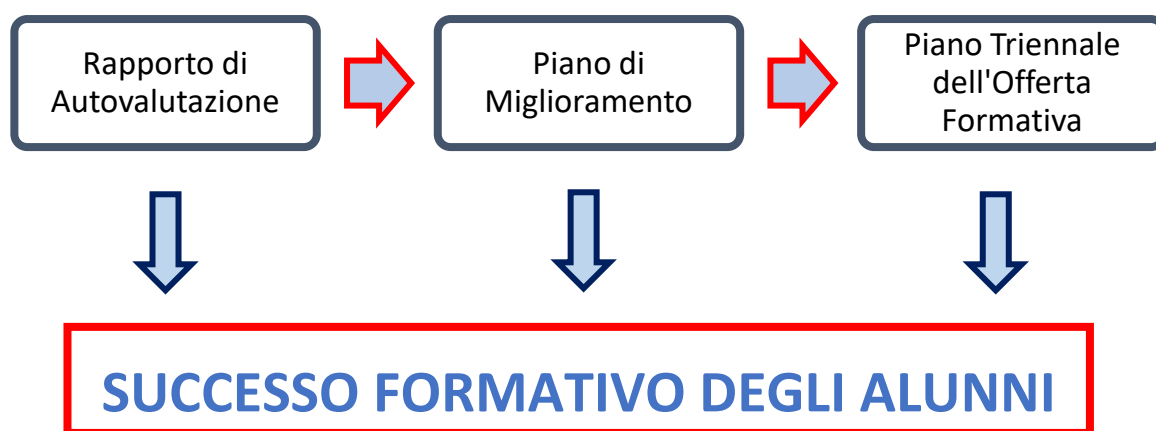
Al PTOF si aggiungono le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**.

Il Piano contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare**, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**.

Con gli organi collegiali il dirigente scolastico può individuare **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**. Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Il Piano può altresì promuovere azioni per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

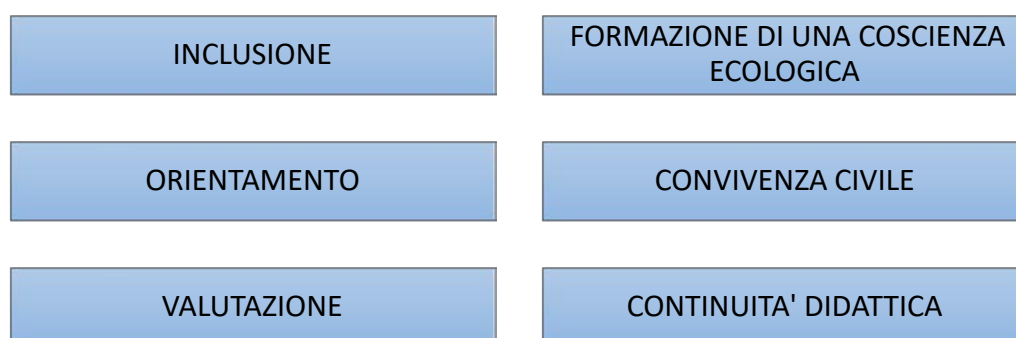
Il PTOF va ad agganciarsi con il procedimento di valutazione, con il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dalle scuole che si concluderà con la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei dati raggiunti.



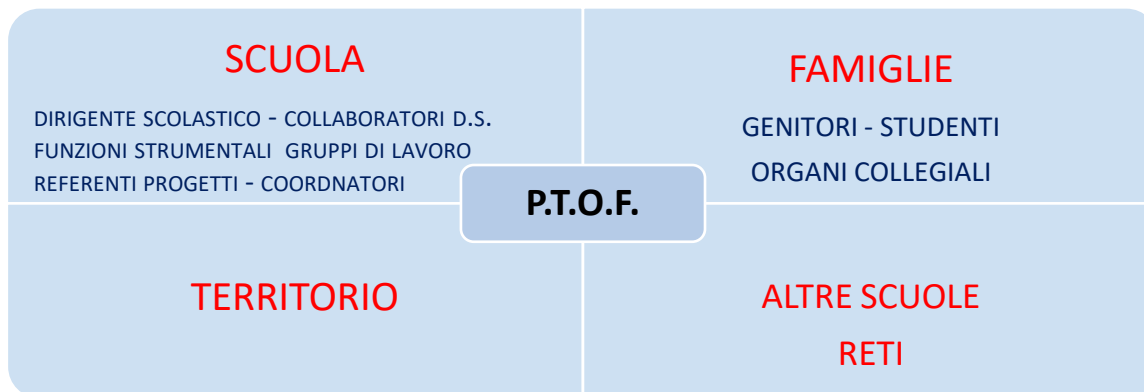
“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi... in quanto persona che vive qui e ora, che solleva precise domande esistenziali, che va alla ricerca di orizzonti di significato”.

(Indicazioni per il Curricolo 2012)

ED È PER QUESTO CHE I PRINCIPI FONDAMENTALI A CUI SI ISPIRA IL NOSTRO PIANO SONO



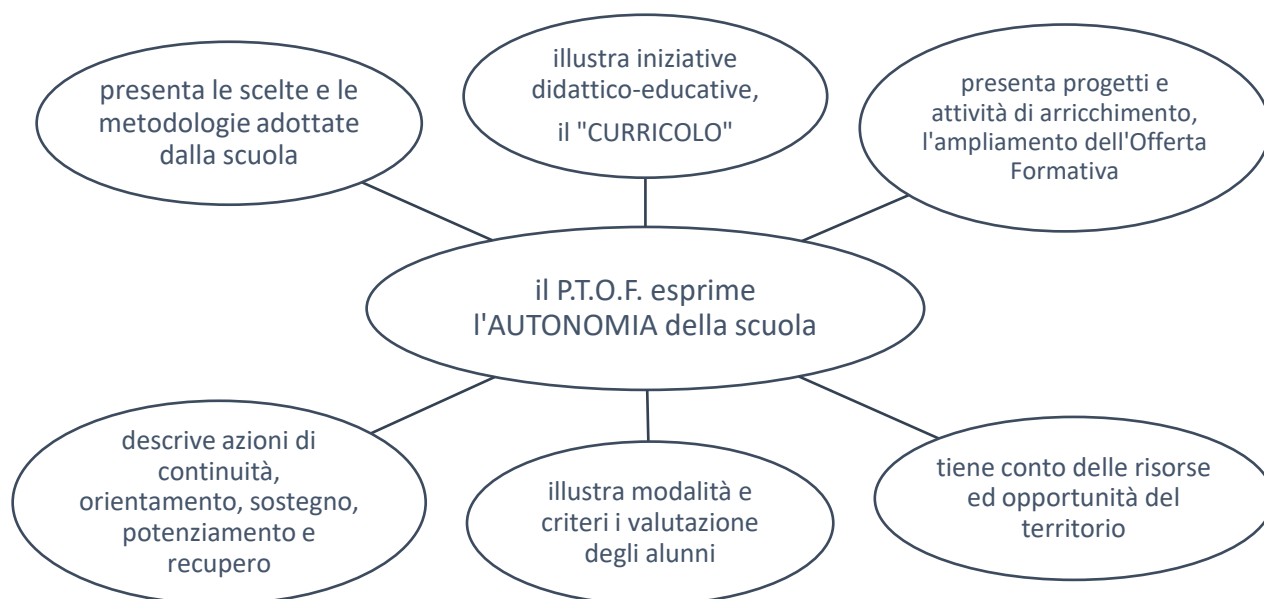
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è la carta d’identità della scuola; esso nasce da un progetto unitario, condiviso da studenti, genitori, docenti, non docenti e territorio.



Gli **INDIRIZZI** si possono identificare con la *vision* relativa all'identità della scuola, gli obiettivi prioritari e gli obiettivi di miglioramento.



Il P.T.O.F. ha una connotazione pubblica non solo perché deve essere conosciuto dagli alunni e dalle famiglie all'atto di iscrizione, ma anche perché esprime per tutti i suoi portatori di interesse un **progetto educativo partecipato e condiviso** e il loro impegno è **vincolante per la sua realizzazione**.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- [COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA](#) artt. 3-30-33-34-47-117
- [CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA](#)
- [STRATEGIA DI LISBONA 2000](#)
- [STRATEGIA DI EUROPA 2020](#)
- [Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 18 dic. 2006](#) (Raccomandazione Parlamento Europeo e Consiglio)
- [Costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente](#), Bruxelles 29 gen. 2008.
- [Circolare Ministeriale 26 luglio 1990, n. 205](#) La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
- [D.L. 16 aprile 1994, n. 297](#) (Testo Unico in materia di istruzione)
- [LEGGE 15 marzo 1997, n. 59](#) "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"
- [D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233](#) (Dimensionamento delle istituzioni scolastiche)
- [D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249](#) e successive modifiche del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- [D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275](#) (autonomia delle istituzioni scolastiche)
- [Legge 28 marzo 2003, n. 53](#) (Norme generali sull'istruzione)
- [Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006](#)
- [Raccomandazioni del 18-12-2006](#) - Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea
- [D.M. 22 agosto 2007, n. 139](#) recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- [La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri ottobre 2007](#) – Ministero della Pubblica Istruzione
- [Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137](#) "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- [Legge 30 ottobre 2008, n. 169](#) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- [DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89](#) (revisione dell'assetto regolamentare, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- [D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122](#) (Regolamento Valutazione Alunni)
- [C.M. 8 gennaio 2010, n. 2](#) Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- [LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- [Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.](#) (4 Sett. 2012).
- [D.P.R.80 del 2013](#)Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione.
- [C.M. 3/2015](#)- Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- LEGGE 107 /2015 "[La buona scuola](#)".

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro Istituto Comprensivo è nato il 1° settembre 2012 dalla fusione del 2° Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di 1° grado “Fedele Romani”.

(Delibera della Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 954 del 29 /12/ 2011. – Delibera dell’U.S.R. Abruzzo n. 1045 del 31/01/2012).

Denominazione: Istituto Comprensivo Roseto 2 - Roseto degli Abruzzi

Ordine e grado: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Indirizzo sede principale -Ufficio di Presidenza: via Fonte dell’Olmo 56

Telefono: 085 89911182

Indirizzo sede operativa – Ufficio di Segreteria: via Manzoni 258

Telefono: 085 8991220 – 085 8941878

e-mail: teic84300r@istruzione.it

Posta Certificata: teic84300r@pec.istruzione.it

Web site: <http://lnx.icomprensivo2roseto.gov.it/>

Dirigente scolastico: riceve il martedì – giovedì – sabato

dalle ore 9:00 alle ore 12:00

è preferibile concordare un appuntamento.

Orario di segreteria al pubblico:

dal lunedì al sabato

dalle ore 7:45 alle ore 9:30

dalle ore 12:30 alle ore 13:45

il giovedì

dalle ore 13:45 alle ore 16:00

Scuola dell'Infanzia



- ✚ Plesso di via Piemonte
- ✚ Plesso di via Basilicata
- ✚ Plesso di Casal Thaulero
- ✚ Plesso di Montepagano
- ✚ Plesso di Campo a Mare
- ✚ Plesso di Voltarrostro

tel. 085 8930834
tel. 085 8941837
tel. 085 8090046
tel. 085 8930338
tel. 085 8941841
tel. 085 8930214

Scuola Primaria



- ✚ Plesso di Campo a Mare
- ✚ Plesso di Voltarrostro
- ✚ Plesso di S. Lucia
- ✚ Plesso "Celommi" via Manzoni
- ✚ Plesso di via Piemonte

tel. 085 8943118
tel. 085 8941616
tel. 085 8090085
tel. 085 8991220
tel. 085 8930834

Scuola Secondaria di Primo grado



- ✚ Plesso "Romani" via Fonte dell'Olmo

tel. 085 8991182

MONTE ORE E MODELLI ORARI ATTUATI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola per la Scuola dell'Infanzia è di **40 ore settimanali su 5 giorni** per tutti i plessi con inizio alle ore 8:15 e termine alle ore 16:15.

ORARIO SCUOLA INFANZIA	
8:15 – 9:15	ACCOGLIENZA
9:15 – 11:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11:45 – 12:00	USCITA PRE-PRANZO
12:00 – 13:00	REFEZIONE
13:15 – 13:45	USCITA POST-PRANZO
13:45 – 15:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
15:45 – 16:15	USCITA

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola della S. Primaria è di **27 ore settimanali**, distribuite su **5 giorni**, con inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 13:00 e un prolungamento pomeridiano con mensa, dalle ore 13:00 alle ore 15:30 del martedì.

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III – IV - V
ITALIANO	8	7	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	2	2	2

ORARIO SCUOLA PRIMARIA		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	7:55 – 8:00	entrata
	8:00 – 9:00	1 ^a ora
	9:00 – 10:00	2 ^a ora
	10:00 – 10:45	3 ^a ora
	10:45 – 11:00	Ricreazione
	11:00 – 12:00	4 ^a ora
	12:00 – 13:00	5 ^a ora
SOLO IL MARTEDÌ	13:00 – 13:30	Pausa pranzo
	13:30 – 14:30	6 ^a ora
	14:30 – 15:30	7 ^a ora

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola è di **30 ore settimanali**.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]
ITALIANO E APPROFONDIMENTO	6
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO – TEDESCO - FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	1
STRUMENTO MUSICALE (*)	3

(*) solo per gli studenti iscritti all'indirizzo musicale

ORARIO SCUOLA SECONDARIA		
LUNEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ	8:30 – 14:00	5 MODULI GIORNALIERI 4 da 1 ora e 1 da 1 ora e ½
IL MARTEDÌ	8:30 – 9:30	1 [^] ora
	9:30 – 10:30	2 [^] ora
	10:30 – 11:30	3 [^] ora
	11:30 – 12:30	4 [^] ora
	12:30 – 13:30	5 [^] ora
	13:30 – 14:00	Pausa pranzo
	14:00 – 15:00	6 [^] ora
	15:00 – 16:00	7 [^] ora
	13:00 – 17:00	8 [^] ora

INDIRIZZO MUSICALE



Dall'a.s. 2014/15 è stata autorizzata una classe ad indirizzo musicale, ai sensi del [DM 201/99](#), che consente di aggiungere al piano orario di 30 ore settimanali altre 3 ore per lo studio della disciplina Strumento Musicale. Tale insegnamento risulta opzionale e la scelta viene effettuato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Gli strumenti indicati dal Collegio dei Docenti sono:

CHITARRA - PERCUSSIONI -PIANOFORTE – TROMBA.

OBIETTIVI

Nelle singole specificità strumentali vengono perseguiti i seguenti obiettivi relativi allo strumento musicale:

- ✚ ricerca di un corretto assetto psico-fisico
- ✚ autonoma decodificazione della scrittura musicale
- ✚ padronanza dello strumento musicale, relativamente al livello tecnico raggiunto
- ✚ lettura ed esecuzione del testo musicale che comprovi, a livello interpretativo, la comprensione ed il riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
- ✚ acquisizione di un efficace metodo di studio
- ✚ uso e controllo dello strumento nella pratica collettiva

VALUTAZIONE

La valutazione del profitto e del livello di apprendimento terrà conto:

- ✚ della capacità di lettura con lo strumento (correlazione segno - gesto – suono)
- ✚ dell'acquisizione della tecnica relativa a ciascuna specificità strumentale
- ✚ delle capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva
- ✚ dell'esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro

ORGANIZZAZIONE

Il corso comprenderà le seguenti attività pomeridiane:

- ✚ lezioni di strumento musicale individuali e collettive
- ✚ lezioni collettive di teoria e lettura della musica
- ✚ attività collettive di pratica corale ed orchestrale (1^a, 2^a e 3^a classe)

Sono previste durante l'anno scolastico alcune attività dimostrative degli alunni del corso, come saggi di studio, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.



LE ATTIVITÀ DI STRUMENTO MUSICALE SARANNO SVOLTE IN ORARIO POMERIDIANO DALLE ORE **15:00** ALLE ORE **19:00**.

PERCHÉ IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE?

PERCHÉ L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE:

- ✚ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa
- ✚ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva
- ✚ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
- ✚ L'esperienza socializzante del fare musica insieme:
 - accresce il gusto del vivere in gruppo
 - abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

L'inserimento nel corso può essere **richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola**; l'attribuzione della specialità strumentale **CHITARRA, PERCUSSIONI, PIANOFORTE o TROMBA**, avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti.



RISORSE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è composto da 6 plessi di scuola dell'Infanzia, 6 plessi di scuola Primaria, e uno di scuola Secondaria di Primo grado.

Le **RISORSE STRUMENTALI** sono così ripartite

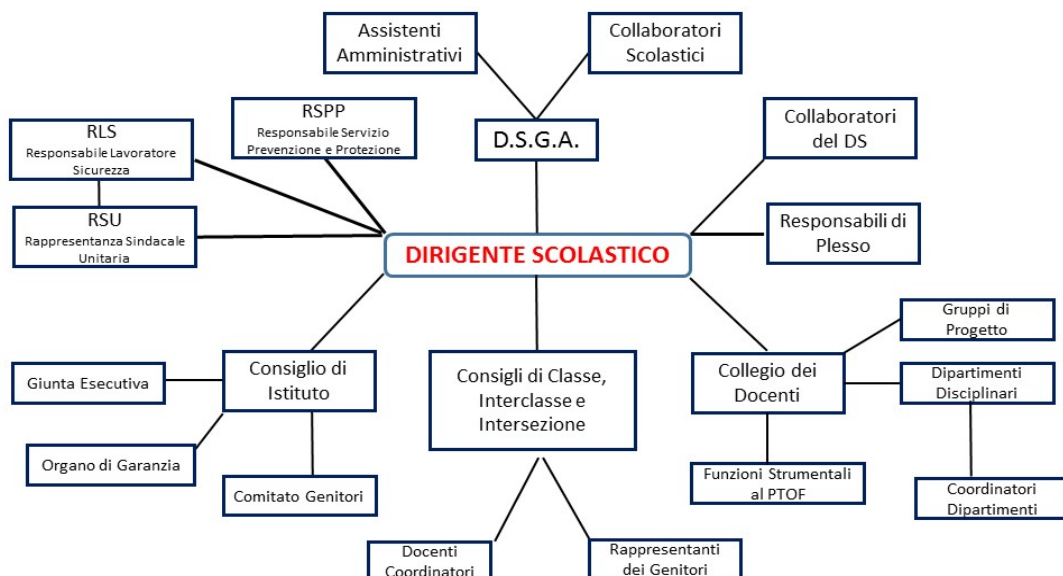
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Plesso via Piemonte	2 Lettori CD 1 Stereo Carrello Psicomotricità
Plesso via Basilicata	1 Fotocopiatrice 1 Macchina fotografica 5 Lettori CD e mp3 1 Lettore DVD 1 P.C. con stampante laser Penne USB 1 Televisore 1 Videoproiettore portatile con telo per proiezioni 1 Cassa amplificata portatile con mp3 3 Carrelli Psicomotricità
Plesso via Casal Thaulero	1 Televisore 1 Lettore video VHS 1 Radio con lettore CD e audiocassette 1 Piattaforma legno-metallo (sussidio ludico) Carrello Psicomotricità
Plesso di Montepagano	1 Televisore 1 Lettore DVD 1 Videoregistratore 1 Lettore CD 1 Microscopio Carrello Psicomotricità
Plesso di Campo a Mare	1 P.C. con Stampante 1 Plastificatrice 1 Radio con lettore CD Impianto audio completo di amplificatore, casse e microfono Carrello Psicomotricità 1 materasso e 2 tappeti per psicomotricità
Plesso di Voltarrostro	1 Stampante 1 Radio con lettore CD Carrello Psicomotricità

TUTTI I PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SONO DOTATI DI MATERIALE LUDICO-RICREATIVO, TESTI DIDATTICI E DI LETTURA E GIOCHI DA GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA		
Plesso "P. Celommi" via Manzoni	16 P.C. 5 Scanner 9 Stampanti 1 Videoregistratore 1 Lettore Dvd	5 Macchine fotografiche digitali 6 Lavagne interattive 1 Microscopio elettronico Collegamento Internet Biblioteca multimediale
Plesso Voltarrosto	2 P.C. 1 Scanner 1 Stampante	1 Tv + video 1 lavagna interattiva
Plesso Santa Lucia	3 P.C. 1 Stampante	1 Scanner 1 lavagna interattiva
Plesso Campo a Mare	3 P.C. 1 Stampante	1 Scanner 1 lavagna interattiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Un laboratorio linguistico ✓ 1 TV ✓ 2 lavagne interattive ✓ Videoregistratore ✓ Videocamera-macchina fotografica digitale ✓ Lettore dvd con televisore 32" ✓ Collegamento internet ✓ Schermo per proiezione ✓ Lavagna luminosa ✓ Cd-rom: enciclopedici, scientifici, artistici-storici, turistici-linguistici ✓ Dvd-vhs: film tematici, documentari scientifici e storici, itinerari turistici ✓ Enciclopedie cartacee ✓ Testi di: narrativa, saggistica, letteratura, tecnico scientifici, artistici e storici ✓ Testi didattici di aggiornamento 	<p>SALA VIDEO AULA L.I.M. AULA di MUSICA con: casse, supporti audio, mixer, leggj, 1batteria e 2 pianoforti digitali. AULA di DISEGNO AULA di TECNOLOGIA AULA di SCIENZE AULA per COOPERATIVE LEARNING BIBLIOTECA ALUNNI BIBLIOTECA DOCENTI LABORATORIO LINGUISTICO Nella sede Romani è presente un laboratorio linguistico con 24 postazioni alunno dotate di molteplici funzionalità; ciascuna postazione è dotata di video LCD, cuffia, tastiera e mouse. Sono presenti un computer server, lettore VHS, lettore DVD, lettore cassette audio, telecamera verticale, rete teachnet per audio e video, tastiera musicale.</p>

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA SONO DOTATE DI UN NOTEBOOK DEDICATO AL REGISTRO ELETTRONICO "CLASSEVIVA"



D.S.G.A. DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI dott.ssa Angela Ricci

LE FIGURE CHE RICOPRIRANNO INCARICHI E FUNZIONI SARANNO INDIVIDUATE ANNUALMENTE

CONSIGLIO DI ISTITUTO 2015/2018		
PRESIDENTE: COLAGROSSI MARCO		
DIRIGENTE SCOLASTICO: BARBONE ANNA ELISA		
COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE A.T.A.
Colagrossi Marco	Quaranta Gaetana (primaria)	Di Furia Gabriele
Ricci Gabriella	Modesti Roberto (s. media)	Muscariello Maria
Testardi Daniela	lezioniEliviana (primaria)	
Di Giampietro Sara	Cerquone Anna Maria (primaria)	
Cartuccia Francesca Romana	Ginoble Alessia (primaria)	
Fanini Patrizia	Sistili Lucia (infanzia)	
Toscani Rossana	Paolone Tommaso (s. media)	
Famularo Erika	Di Domenico Dorian (primaria)	
GIUNTA ESECUTIVA		
Ricci Gabriella	Modesti Roberto	Di Furia Gabriele
Di Giampietro Sara		
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE		
DIRIGENTE SCOLASTICO	prof.ssa Barbone Anna Elisa	
PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO	dott. Colagrossi Marco	
DIRETTORE D.S.G.A.	dott.ssa Ricci Angela	
DOCENTE REFERENTE VALUTAZIONE	ins.te Pavone Emilia	
GENITORI	sig.ra Capuani Nadia - sig.ra Falà Gloria - sig. Di Loreto Fabio	
DOCENTI	ins.te Tizi Paola - ins.te Di Domenico Paola - ins.te Paolone Tommaso	
PERSONALE A.T.A.	sig.ra Campanella Andreana - sig.ra Traini Silvia	

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Roseto degli Abruzzi è una città di circa 25.000 abitanti; è considerata una dei maggiori comuni più popolosi nell'ambito della provincia di Teramo.

Nell'ultimo decennio, infatti, la città di Roseto degli Abruzzi è stata protagonista di un consistente aumento demografico, dovuto allo sviluppo di alcune zone residenziali come il quartiere del Borsacchio, le frazioni di S.Giovanni, Campo a Mare e Voltarrosto; anche la popolazione straniera residente è cresciuta notevolmente. Tutto questo ha determinato ulteriore stimolo di crescita per la comunità e per l'istituzione scolastica.

Molto sviluppato in questa città è il settore turistico ma assumono una certa importanza anche i settori primario e secondario.



L'Istituto Comprensivo Roseto 2 coopera con vari Enti, Istituzioni e Associazioni culturali per condividere con la scuola una progettazione che qualifichi il territorio e le diverse espressioni. Nasce proprio da ciò l'esigenza di rispettare le individualità, le passioni, i ritmi di apprendimento di ognuno, valorizzando la promozione di percorsi educativi e didattici diversi, caratterizzati dall'intreccio fra apprendimenti teorici e sperimentazioni pratiche.

Al fine di ottimizzare le proposte e le diverse opportunità l'Istituto ha rapporti di collaborazione con:

- ✚ [Comune di Roseto](#) [Biblioteca Comunale](#)
- ✚ Comando dei Carabinieri Vigili Urbani
- ✚ Polizia di Stato, Polizia Postale, Prefettura
- ✚ Servizi per i disabili: Cooperative Dimensione volontario, I COLORI
- ✚ Servizi per gli immigrati e i senza fissa dimora: Coop. SPRA
- ✚ Servizi sociali ed educativi generali: Cooperative SPRA, I COLORI, LA CITTADELLA, [GIRASOLI](#), L'ISOLA DEI BIMBI
- ✚ [ASL di Roseto degli Abruzzi](#)
- ✚ Sede del distretto Sanitario di Base, presso cui funziona il Consultorio Familiare ed opera un'equipe multidisciplinare.

In questa rassegna si collocano attività diverse di formazione su cui scuola ed insegnanti possono orientarsi con l'intento di costruire un vero e proprio PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO. In quest'ottica l'Istituto intende essere sempre più componente attiva della comunità sociale, mostrando una propria progettualità.

R.A.V.

Rapporto di AutoValutazione

“Solo ciò che è misurabile è migliorabile”. Thomas Samuel Kuhn

Con il D.P.R. 80 del 2013 è stato regolamentato il Sistema Nazionale Di Valutazione che costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Dall'anno scolastico 2014/15 tutte le scuole sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Auto Valutazione (RAV).

L'Autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone.

Con il RAV inizia a prendere corpo il Sistema Nazionale di Valutazione.

Il RAV è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è costituito da:

- INVALSI: Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema di Istruzione e formazione
- INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.
- Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

- la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV
- i Nuclei di Valutazione esterna

PUNTO DI PARTENZA: IL NOSTRO RAV 2014-15



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

 [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO- PERIODO DI RIFERIMENTO 2014/15](#)

 [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO -PERIODO DI RIFERIMENTO 2015/16](#)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali
2. Progettare, promuovere e valutare in modo consapevole e mirato le competenze chiave e di cittadinanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Ridurre la varianza dei risultati tra le classi del 10% nelle prove standardizzate nazionali
2. Costruire e adottare protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze condivisi e generalizzati

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

1. La varianza tra le classi nelle prove standardizzate risulta il fattore condizionante negativamente gli esiti complessivi degli studenti che, globalmente, possono considerarsi positivi per tutti gli altri elementi (scarto positivo nelle prove standardizzate rispetto ai valori di riferimento, risultati scolastici interni e risultati a distanza). La riduzione della varianza tra le classi, quindi, è alla base di maggiore equità e diffusione del successo formativo
2. L'attenzione e la cura dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consente, da una parte, di incrementare la qualità degli apprendimenti degli studenti e, dall'altra, di attivare i processi di ricerca e di innovazione didattica nonché di condivisione e confronto tra i diversi ordini di scuola, a fondamento di una crescita complessiva della comunità professionale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale
2. curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento

AMBIENTE DI APPROFONDIMENTO

3. attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata
4. attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

5. ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA
6. incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

7. potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini riguardo accoglienza, curricolo e certificazione delle competenze

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

8. potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

9. attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

10. consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

la diminuzione della varianza tra classi nelle prove standardizzate e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza possono essere facilitati:

- ✚ dai processi di riflessione-ricerca-condivisione della comunità docente che si possono svolgere in maniera elettiva all'interno dei dipartimenti disciplinari che offrono possibilità di confronto tra i diversi ordini di scuola del comprensivo;
- ✚ da un diverso approccio alla valutazione degli apprendimenti, delle competenze, del comportamento;
- ✚ da una diversa strutturazione dell'ambiente di apprendimento che focalizzi l'attenzione sulle metodologie didattiche attive e inclusive che possono consentire a ciascun alunno il successo formativo;
- ✚ dalla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e sui bisogni educativi speciali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- ✚ migliorando i processi di comunicazione e diffusione interna.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

“Il miglioramento mira alla qualità, prende spunto dai punti di forza e si focalizza nel contempo sull’eliminazione dei punti deboli dell’organizzazione associando a quest’ultimi appropriate azioni”.

Il Nucleo Interno di Valutazione ha elaborato in relazione al R.A.V. il Piano di Miglioramento che è stato condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto contestualmente al PTOF.

Il testo integrale del Piano di Miglioramento è pubblicato sul sito web scolastico e ad esso si rimanda per la consultazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL NOSTRO ISTITUTO



SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

Finalità della legge e compiti della scuola (c. 1 – 4)

Obiettivi istituzionali dell'Istituto Comprensivo Roseto 2, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, sono:

- ✚ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✚ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✚ prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✚ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✚ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- ✚ garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- ✚ praticare flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- ✚ introdurre tecnologie innovative, anche in coordinamento con il contesto territoriale;
- ✚ aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà sociali;
- ✚ potenziare il tempo scolastico oltre il quadro orario, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, e ricercando altre forme di collaborazione che portino alla scuola risorse economiche o professionali.

Pertanto, il PTOF prevede:

- iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- iniziative di continuità e di orientamento;
- attività in collaborazione con associazioni ed enti esterni;
- attività facoltative ed opzionali in linea con i bisogni dell'utenza.

Il PTOF, inoltre, ha recepito le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, al quale si rimanda.

IN DATA 26/10/2015 È STATO PROTOCOLLATO L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Uno degli obiettivi del nostro Istituto è MIGLIORARE I PROCESSI COGNITIVI E LE PRATICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE, IN AMBIENTI CARATTERIZZATI DA MODELLI DI INTERAZIONE DIGITALE.

Sotto il profilo strettamente didattico, si intende promuovere:

- il potenziamento e la rivisitazione degli ambienti di apprendimento, con l'obiettivo di renderli luoghi associati all'innovazione e alla creatività e adeguati allo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente, e quindi, anche delle competenze digitali;
- una specifica formazione dei docenti per una più efficace diffusione di pratiche fondate sull'interazione tra metodologie attive, dispositivi tecnologici ed ambienti di apprendimento cooperativi ed inclusivi.

Le motivazioni si identificano, pertanto, nello sviluppo di buone pratiche organizzative ed educative elencate di seguito:

- potenziare l'infrastruttura di rete;
- trasformare spazi e ambienti di apprendimento, in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- passare da didattica unicamente trasmissiva a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali e flessibili;
- favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- migliorare le metodologie collaborative e laboratoriali offrendo uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare e rielaborare le conoscenze acquisite.

A tal fine, il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative e progetti, anche per accedere a fonti di finanziamento aggiuntive:

- ✚ PON 2014/2020 - Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento -“Una scuola interconnessa per apprendere e costruire in rete” per la realizzazione della rete Lan/WLan in tutti i plessi dell’Istituto;
- ✚ PON 2014/2020 - Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - “Ambienti di co-costruzione collettiva” per la realizzazione di ambienti digitali (spazi alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili;
- ✚ “ABRUZZO SCUOLA DIGITALE” che prevede uno specifico Piano di Miglioramento in relazione a tre aree di intervento:infrastrutture, didattica e ambienti di apprendimento, formazione docenti e personale ATA;
- ✚ “GENERAZIONI CONNESSE” per la promozione dell’uso consapevole del web e delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- ✚ “ROBOCUP JUNIOR ABRUZZO” per attività di robotica educativa all’interno del curriculum di studi.

In ottemperanza alla nota MIUR 17791/2015, è stato nominato ANIMATORE DIGITALE l’ins.te ROBERTA DIMARCELLO, con l’incarico di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, aggiungendo che “*le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e precisando che “i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.*”

In tal senso, la recente nota MIUR n. 35/2016 nel fornire “Indicazioni e Orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”, individua i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- le competenze linguistiche
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- la valutazione

Offerta di formazione per gli insegnanti

La scuola raccoglie attraverso gli organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ha incaricato una specifica funzione strumentale per l'analisi dei bisogni formativi e per il coordinamento delle attività di formazione.

Valorizzazione delle competenze

Il piano di formazione per i docenti si attua tramite incontri di auto-formazione all'interno dei dipartimenti disciplinari, seminari di formazione con professionalità interne ed esperti esterni e attività di ricerca-azione, anche con accordi di rete.

Nell'intento di rinnovare a fondo il “senso” ed i metodi della formazione degli insegnanti saranno privilegiate le modalità innovative (partecipare a gruppi di ricerca-azione, far parte di community di studio e approfondimento). La formazione di una banca dati sulle professionalità interne, consentirà di valorizzare il personale della scuola per organizzare laboratori/work-shop formativi e rendere fruibili risorse didattiche innovative e buone pratiche.

Attività di formazione per gli insegnanti con sviluppo pluriennale, già avviate nell'anno scolastico 2014/2015(che risultano anche aderenti ai primi indirizzi del Piano nazionale di Formazione):

- ✚ strumenti di intervento per alunni B.E.S.
- ✚ progettazione di apprendimenti attraverso l'uso della LIM
- ✚ progetto di formazione, ricerca, sperimentazione – “Didattica per competenze”
Centro Lisciani di Formazione e Ricerca diretto dal prof. C. Petracca
- ✚ azioni formative per progetto regionale “A scuola ... di salute”
- ✚ azioni formative per il progetto ministeriale “Generazioni connesse”
- ✚ azioni formative di robotica educativa – rete “RoboCup Junior Abruzzo”
- ✚ azioni formative per Animatore Digitale
- ✚ azioni formative per il Team dell'Innovazione
- ✚ iniziative formative presso gli snodi formativi territoriali PON 2014/2020 – tecnologie e approcci metodologici innovativi
- ✚ iniziative formative coerenti con il Piano Nazionale di formazione all'interno delle reti di ambito territoriale che si andranno a costituire

PROPOSTE E PARERI

PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, anteriormente alla fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati sentiti i rappresentanti dei Comitati dei Genitori costituitisi nel novembre del 2014 e rispettivamente il comitato del plesso Voltarrosto - Santa Petronilla e quello dei plessi di Via Manzoni - Santa Lucia e Montepagano.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte, formalmente inviate al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti:

- ✚ progetto Psico-motricità
- ✚ progetto Musicale
- ✚ progetto Orto a scuola

Dopo attenta valutazione, è stato deciso di inquadrare tutte le proposte nell'ambito dei progetti di potenziamento delle rispettive aree.

Ogni comitato o associazione di genitori partecipa alla vita scolastica per:

- ✚ promuovere iniziative di collaborazione tra scuola e famiglie, nel rispetto dei specifici ruoli, che mirino a una maggiore qualità della vita scolastica e sociale;
- ✚ stimolare e qualificare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

La scuola stabilisce rapporti di collaborazione con le iniziative proposte dall'Amministrazione comunale e con tutte le istituzioni culturali e ricreative del territorio.

ACCORDI DI RETE

DENOMINAZIONE	SCUOLE	SCOPO
ALBATRO	IC Roseto 2 (capofila) IC Roseto 1 Liceo Saffo IIS Moretti	Formazione, continuità, progetti e servizi
PEGASO	REGIONALE con Liceo classico Pescara (capofila)	Formazione DS, docenti e ATA
ROBOCUP JUNIOR ABRUZZO	43 scuole con IIS Volta Pescara (capofila)	Promozione robotica educativa
SCUOLE PROMORICI DI SALUTE DELLA REGIONE ABRUZZO	Regione Abruzzo USR Abruzzo	Programma regionale "A scuola di salute"
ADESIONE ALLE RETI DI AMBITO TERRITORIALE PREVISTE DALLA LEGGE 107/2015		

AREE DI PROGETTO



ATTIVITÀ LABORATORIALE



MENTE E MANI IN GIOCO



PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA



PROGETTO AREE A RISCHIO



VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



POTENZIAMENTO AREA MUSICALE



POTENZIAMENTO AREA SALUTE E MOTORIA



POTENZIAMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA



POTENZIAMENTO AREA LINGUE STRANIERE



ATTIVITA' LABORATORIALE

L'approccio per competenze oramai è entrato nella legislazione ordinaria dell'istituzione scolastica e la scuola è chiamata a dare una risposta concreta a tale innovazione. Partendo dal nostro curricolo e da una progettazione per esperienze di apprendimento si vuole dare spazio alla realizzazione di una serie di attività laboratoriali da svolgersi nelle classi di scuola primaria durante le ore curriculari pomeridiane.

Il progetto scaturisce dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano non solo le conoscenze dichiarative, ciò che si fa, ma anche le abilità e le competenze procedurali, come si fa, le funzioni metacognitive, ovvero riflessioni sull'esperienza, e capacità relazionali, le interazioni tra pari.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva disciplinare: per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse ed inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Le attività laboratoriali si articolano su una serie di compiti di realtà proposti, che promuovono in particolare lo sviluppo dei linguaggi non verbali, all'interno dei quali i docenti possono scegliere argomenti, tematiche, contenuti e modalità operative diverse.

MENTE E MANI IN GIOCO

“IO PENSO CHE...GLI ALTRI PENSANO CHE...”

I ragazzi di oggi fanno sempre più fatica ad esprimere i propri pensieri ed opinioni e a creare un confronto, un dialogo con le idee e i pensieri degli altri pari.

Ecco perché si cercherà di dare spazio allo sviluppo del processo dialettico inteso come uno dei processi cognitivi fondamentali.

“Io penso che ... gli altri pensano che ...” ha proprio come scopo quello di aiutare i nostri alunni ad esprimere liberamente quello che pensano e a intavolare un dialogo-discussione con quello che gli altri pensano rispetto allo stesso problema.

Il progetto “Mente e mani in gioco - Io penso che ... gli altri pensano che ...”, scaturisce dall’esigenza di lavorare in un’ottica in cui si attivano non solo le conoscenze dichiarative, ciò che si fa, ma anche le abilità e le competenze procedurali, come si fa; metacognitive, ovvero riflessioni sull’esperienza, relazionali e interazione tra pari.

Il progetto si articola su una serie di compiti di realtà proposti, che promuovono in particolare lo sviluppo dei linguaggi verbali e non, all’interno dei quali i docenti possono scegliere argomenti, tematiche, contenuti e modalità operative diverse.

Le attività che favoriscono la realizzazione dei compiti di realtà sono creazioni di slogan, rappresentazioni grafiche, scrittura creativa come invenzione di filastrocche, acrostici e mesostici, interviste possibili ed impossibili, esperienze sul campo, video, spot pubblicitari, spot progresso.

PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

- ✚ La sicurezza nella scuola e nei vari ambienti
- ✚ Norme di comportamento per stare in sicurezza
- ✚ Procedure di evacuazione

FINALITA':

- sviluppare il senso civico e diffondere una corretta cultura di protezione civile;
- acquisire la cultura della sicurezza con nozioni di tipo informativo, preventivo e normativo.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

- ✚ Alimentazione e nutrizione
- ✚ Dieta mediterranea
- ✚ Alimentazione come educazione alla salute

FINALITA':

- sviluppare un rapporto corretto con gli alimenti;
- acquisire la conoscenza della stagionalità e della territorialità dei cibi;
- correlazione tra una giusta alimentazione e stato di salute.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- ✚ La raccolta differenziata e gestione dei rifiuti
- ✚ I cambiamenti climatici
- ✚ Tutela delle biodiversità

FINALITA':

- sviluppare un rapporto corretto con l'ambiente;
- acquisire la conoscenza dei vari tipi di rifiuti.

PROGETTO “AREE A RISCHIO”

Nel nostro Istituto, in tutti i tre gli ordini di scuola sebbene con strumenti e metodologie differenti, è stato attivato il progetto “aree a rischio”, finalizzato all’integrazione sociale e lotta all’abbandono scolastico. Il progetto è realizzato in orario curricolare ed extracurricolare, come singola scuola e in rete con altri soggetti del territorio.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO

Finalità:

- ridurre i fenomeni di disagio, di insuccesso scolastico e di abbandono per realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti gli studenti
- stimolare motivazioni interne forti per un apprendimento significativo e gratificante
- limitare gli svantaggi e recuperare carenze cognitive e abilità linguistico - espressive, logiche e metodologiche

Obiettivi specifici per gli alunni:

- instaurare un rapporto positivo con la scuola
- sviluppare la motivazione allo studio
- comprendere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza
- sviluppare attitudini, interessi e curiosità
- recuperare le carenze disciplinari, potenziando le abilità già possedute
- individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati

Traguardi di competenze degli studenti:

- competenze chiave per l’apprendimento permanente e di cittadinanza
- competenze disciplinari secondo le indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- competenza metacognitiva

STRUMENTI IMPIEGATI

L.I.M. – P.C. – Notebook – Netbook – Tablet con connessione ad Internet – Software didattici – Giochi interattivi – Libri di testo in adozione e non – Dizionari linguistici illustrati – Schede e mappe di sintesi anche attraverso immagini-chiave

ATTIVITÀ SCELTE IN RELAZIONE AI BISOGNI RILEVATI

Scuola dell’Infanzia

Laboratori curricolari di:

- alfabetizzazione intensiva per gli alunni con limitata padronanza della lingua italiana
- integrazione culturale degli alunni di cittadinanza non italiana, nella salvaguardia della loro identità, intesa come valorizzazione e scambio
- acquisizione di strumenti comunicativi necessari per il raggiungimento dell’autonomia in ambito scolastico ed extrascolastico
- potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il assaggio alla scuola primaria

Scuola Primaria

Laboratori curricolari/extracurricolari di:

- alfabetizzazione intensiva per gli alunni con limitata padronanza della lingua italiana
- integrazione culturale degli alunni di cittadinanza non italiana, nella salvaguardia della loro identità, intesa come valorizzazione e scambio
- acquisizione di strumenti comunicativi necessari per il raggiungimento dell'autonomia in ambito scolastico ed extrascolastico per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- recupero nelle conoscenze/abilità di base e nelle abilità trasversali per gli alunni individuati con carenze specifiche
- supporto al metodo di studio per gli alunni con difficoltà di organizzazione dello studio e sviluppo delle life-skill

Scuola secondaria di I grado

Laboratori curricolari/extracurricolari di:

- consolidamento della lingua d'uso e di studio per alunni con cittadinanza non italiana
- consolidamento abilità linguistiche e matematiche
- recupero e consolidamento disciplinare per gli alunni individuati con carenze specifiche
- recupero delle conoscenze/abilità di base e nelle abilità trasversali per gli alunni individuati con carenze specifiche
- supporto al metodo di studio per gli alunni con difficoltà di organizzazione dello studio

Classi Ponte (5^a primaria e 3^a secondaria di I grado)

Laboratori extracurricolari di:

- riflessione metacognitiva volta a educare i processi di pensiero attraverso lo sviluppo ed il miglioramento delle principali funzioni cognitive e ad incrementare la propensione dell'individuo a modificarsi in maniera durevole, in modo tale da renderlo capace di rispondere attivamente agli stimoli ambientali (metodo Feuerstein)

METODOLOGIA E MODELLI DI INTERVENTO FORMATIVO

Tra le metodologie didattiche praticate di individua: apprendistato cognitivo, cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, role playing.

I diversi modelli di intervento sono personalizzati in funzione dei diversi stili di apprendimento. L'approccio laboratoriale è centrato sul potenziamento degli aspetti motivazionali e partecipativi del processo di apprendimento con l'adozione di strumenti didattici multimediali.

Si ritiene che i protocolli di riferimento per la progettazione, l'articolazione, le modalità di lavoro e di comunicazione siano ampiamente riproponibili e riproducibili in contesti nuovi. La trasferibilità può interessare sia progetti interni di diverso contenuto sia progetti di contrasto della dispersione riferiti ad altri contesti scolastici che presentano analogo background.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✚ 2 visite guidate in orario antimeridiano

SCUOLA PRIMARIA

- ✚ 2 visite guidate in orario curricolare per tutte le classi
- ✚ 1 visita guidata di un giorno per le 3[^]
- ✚ 2/3 visite guidate di un giorno per le classi 4[^] e per le classi 5[^]

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✚ 1 visita guidata in orario curricolare
- ✚ 2 visite guidate di un giorno
- ✚ 1 campo scuola di 2/3/4 giorni
 - per le classi 1[^]: campo scuola "tra Natura e Sport" a Montelparo (FM)
 - per le classi 2[^]: campo scuola "Primavera" a Pescasseroli (AQ)
 - per le classi 3[^]: campo scuola "Circolo Velico Lucano" a Policoro (MT)

LE USCITE DIDATTICHE SONO ORGANIZZATE PER CLASSI PARALLELE

POTENZIAMENTO AREA MUSICALE

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

L'Istituto Comprensivo Roseto 2 sta gradualmente costruendo la sua identità incentrata su una progettualità a forte caratterizzazione musicale, in risposta alle istanze, implicite ed esplicite, del territorio di riferimento.

Si vuole disseminare l'esperienza musicale con il coinvolgimento degli alunni, della fascia d'età 4 – 14 anni, svolgendo un ruolo significativo nella promozione della cultura musicale nel territorio rosetano. Si ritiene fondamentale, a tal fine, costruire una feconda sinergia tra scuola ed extrascuola ed attuare metodologie di insegnamento/apprendimento basate sull'approccio laboratoriale, il "cooperative-learning" e il "peer to peer", per poter efficacemente valorizzare le competenze musicali degli studenti acquisite a scuola e in contesti extrascolastici, derivanti da apprendimenti formali ed informali.

FINALITÀ

Aiutare i bambini e i ragazzi ad esprimere liberamente la ricchezza multiforme del proprio mondo interiore e a dare un volto e una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.

Utilizzare il suono e la musica (che fanno parte della nostra esistenza, ci accompagnano per tutta la vita, costituiscono una relazione tra noi e gli altri, ci fanno provare sentimenti ed emozioni) anche come uno strumento per interpretare e leggere il mondo che ci circonda.

Vivere esperienze musicali volte ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, a individuare il rapporto causale fonti sonore-suono, a codificare e a decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, colorico-pittorico.

Sviluppare la capacità di "fare musica" in modi e con scopi differenziati.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - "Ritmo e musica" (Progetto Integrato Musica-Motoria)

Destinatari: scuola dell'Infanzia

Descrizione: il laboratorio è incentrato sulla inscindibilità di musica e movimento, sulla relazione tra musica - parola - immagine, tra musica - corpo - strumenti, tra musica - affettività – emozioni.

L'attività è volta a riscoprire il corpo come oggetto sonoro, sia in forma statica che in movimento, per comunicare, esprimere emozioni e "raccontarsi", utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente.

Attività 2 - “Ritmo e Musica – Voce e Musica”

Destinatari: scuola primaria – classi 1[^] e 2[^]

Descrizione: il laboratorio si incentra sull’esplorazione del mondo dei suoni e delle diverse potenzialità della voce e sull’ascolto di brani musicali di diverso genere.

L’attività prevede la produzione di suoni con la voce, la riproduzione di semplici brani su imitazione, l’esecuzione di semplici brani vocali (corali o solistici) appartenenti a vari generi musicali, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.

Il laboratorio strumentale prevede un primo approccio allo strumento con la conoscenza degli elementi base della lettura e scrittura della partitura e l’esecuzione di semplici brani melodici col flauto dolce

L’attività è volta ad affinare la capacità di discriminazione degli eventi sonori (gli strumenti musicali), a sviluppare le attitudini musicali e a potenziare abilità della sfera affettiva, come la socializzazione, l’attenzione, la costanza nell’esecuzione, la collaborazione reciproca, il rispetto dell’altro nel non prevaricare con la propria esecuzione quella altrui.

Attività 3 - “Pratica musicale ex Progetto DM 8/2011”

Destinatari: scuola primaria – classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Descrizione: il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica creando le condizioni per sviluppare gradualmente le proprie attitudini e intraprendere, in modo attivo e consapevole, lo studio di uno strumento nei successivi gradi dell’istruzione. Il progetto è articolato in azioni e attività quali laboratori di espressività, laboratorio di pratica corale collettiva, avviamento alla pratica strumentale e musica d’insieme e approccio allo studio di uno strumento musicale.

Attività 4- “lo strumentista”

Destinatari: scuola primaria – classi 5[^]

Descrizione: il laboratorio prevede un primo approccio allo strumento con i ragazzi in uscita dalla scuola primaria, anche a scopo orientativo, con particolare attenzione alla collocazione degli strumenti all’interno dei vari repertori e stili musicali e alla produzione dei primi suoni.

L’attività consente di ampliare la conoscenza degli strumenti, in particolar modo a conoscere e distinguere i suoni attraverso la prova pratica.

Attività 5 - "Help - musica"

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – tutte le classi

Descrizione: il laboratorio si configura come spazio flessibile e aperto per interventi formativi di recupero, consolidamento, potenziamento, sostegno.

L’attività intende offrire, in relazione ai bisogni formativi individuali e/o di classe, un supporto per recuperare - consolidare gli apprendimenti o un’occasione di potenziamento in ambito musicale attraverso percorsi creativo- espressivo - musicali alternativi e interdisciplinari.

In particolare sono previste le seguenti attività, da effettuarsi nel corso di tutto l'anno scolastico in relazione alle effettive disponibilità orarie, e per gruppi eletti interclasse:

- ✚ laboratorio corale – esecuzione di brani monodici e polifonici di diversi repertori e culture
- ✚ laboratorio strumentale – avviamento all'uso della tastiera e della chitarra e potenziamento della pratica del flauto dolce
- ✚ laboratorio di ascolto – ascolto e analisi guidata di brani musicali relativamente ai principali parametri del linguaggio musicale, e, ascolto di brani musicali in relazione interdisciplinare con “arte e immagine” e “scienze motorie”
- ✚ invito all'opera – approccio al teatro musicale mediante la visione di un'opera lirica nei suoi momenti salienti, da integrare con l'esecuzione dei relativi brani da parte degli alunni.

POTENZIAMENTO AREA SALUTE E MOTORIA

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

Il nostro istituto garantisce rilevanza all'attività motoria in quanto aspetto fondamentale nel processo di sviluppo psicomotorio, che pone l'alunno al centro dell'attività: *“Muoversi è il primo fattore di apprendimento”*.

In tal senso, l'I.C. Roseto 2 si è impegnato, con avvio nell'anno scolastico 2015-2016, ad **aderire formalmente alla Rete delle Scuole Promotrici di Salute della Regione Abruzzo**, quindi a realizzare le attività previste dall'approccio sistemico di 'scuola che promuove salute'.

La proposta didattica, inoltre, è progettata e realizzata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254).

FINALITÀ

- ✚ sviluppare e potenziare, attraverso l'esperienza diretta, la capacità di percezione del corpo, in relazioni alle dimensioni spazio temporali;
- ✚ organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo per arrivare all'esecuzione di movimenti complessi anche attraverso l'acquisizione di tecniche sportive;
- ✚ acquisire e migliorare capacità espressive creative;
- ✚ compiere movimenti semplici e complessi in situazioni diversificate;
- ✚ saper partecipare a giochi di regole e presportivi;
- ✚ compiere movimenti combinati;
- ✚ sviluppare e rafforzare le abilità motorie in un clima non competitivo;
- ✚ avvicinarsi alle prime forme di avviamento allo sport.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - "Ritmo e musica" (Progetto Integrato Musica-Motoria)

Destinatari: scuola dell'Infanzia

Descrizione: il laboratorio è incentrato sulla inscindibilità di musica e movimento, sulla relazione tra musica - parola - immagine, tra musica - corpo - strumenti, tra musica - affettività – emozioni.

L'attività è volta a riscoprire il corpo come oggetto sonoro, sia in forma statica che in movimento, per comunicare, esprimere emozioni e "raccontarsi", utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente.

Attività 2 - "Scuola in movimento" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria - classi 1[^] e 2[^]

Descrizione: (con affiancamento di un esperto CONI all'insegnante di classe)

Lezioni di due ore settimanali di educazione fisica pratiche e teoriche.

Incontri tenuti da medici pediatri e dalla federazione medico sportiva italiana per sensibilizzare sulle sane abitudini alimentari e stili di vita.

Somministrazione di test motori e compilazione di griglie di osservazione per monitorare prestazioni e incrementi ottenuti dagli alunni.

Attività 3 - "Sport di classe" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria - classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Descrizione: progetto con inserimento della figura del Tutor sportivo CONI nel Centro Sportivo Scolastico.

Affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili.

Le lezioni sono di due ore settimanali di educazione fisica pratiche e teoriche.

Si pone come obiettivo la realizzazione di attività per l'integrazione di alunni BES e con disabilità, realizzazione dei Giochi di primavera e realizzazione dei Giochi di fine anno.

Attività 4 - "Centro sportivo scolastico" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria classi 5[^] - scuola secondaria di primo grado tutte le classi

Descrizione: il Centro Sportivo Scolastico è nato per promuovere l'avviamento alla pratica sportiva dei ragazzi dai nove ai quattordici anni.

Le attività proposte, in orario extracurricolare, saranno di gioco-sport nelle discipline Atletica leggera, Pallavolo, Calcio, Basket, Badminton, anche in maniera integrata per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Attività 5 - “Fuoriclasse Cup” (Miur/Coni)

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: l'attività è finalizzata a far maturare eticamente i più giovani e alla diffusione e promozione della cultura del rispetto in tutte le sue diverse accezioni. Il valore di riferimento che ispirerà i percorsi formativi e che accompagneranno gli impegni sportivi sarà “Il tifo corretto come forma di rispetto”.

Tornei di calcio a cinque da realizzarsi in primavera.

Attività 6 - “Special Olympics”

Destinatari: alunni con disabilità intellettiva, alunni senza disabilità, docenti della scuola dell'obbligo, giovani ragazzi e ragazze, che prestano la propria opera nel volontariato e nell'associazionismo di base.

Descrizione: le attività sono finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità intellettiva nella società attraverso lo sport, (BASKET, PALLAVOLO, CALCIO) con la formazione di un team scolastico: gruppo di insegnanti, personale non docente, familiari e volontari organizzati intorno agli alunni con disabilità, oppure preparati a collaborare con i team del territorio.

Il progetto di Special Olympics recepisce appieno le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – nota MIUR 4274 del 4/8/2009 – in particolare nella realizzazione della dimensione inclusiva della scuola, nella tipologia di lavoro in rete (Team Special Olympics), e nella collaborazione con le famiglie.

Attività 7 - Campo scuola: “tra Natura e Sport” a Montelparo (FM)

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 1[^]

Descrizione: a pochi km da Montelparo inizia il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, un vero spettacolo della natura. Bellezze naturalistiche, ma anche storia, tradizioni e un'immane aura di magia, caratterizzano questi luoghi più che altri.

Il programma prevede l'avvicinamento al cavallo con attività teorico-pratica, attività di orienteering con gara, trekking a Montelparo con visita al “Museo dei Vecchi Mestieri Ambulanti”, attività sportiva di libera scelta tra tornei di calcetto, minigolf, ping-pong, tennis e uso piscina se le condizioni meteo lo permettono.

Durata: 2 giorni con un pernottamento.

Attività 8 - Campo scuola “Primavera” a Pescasseroli

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 2[^]

Descrizione: il campo scuola invernale si propone come una “full immersion” nell'ambiente montano in cui i valori sportivi, ambientali e di convivenza civile si mescolano e si completano.

Il programma prevede l'avviamento alla disciplina sportiva “Orientamento e trekking” alla scoperta del nostro territorio: il Parco Nazionale d'Abruzzo. L'attività motoria verrà svolta in ambiente naturale e darà la possibilità di fare esperienze indimenticabili, all'insegna della natura, dello sport e della cultura, con particolare attenzione per l'educazione e il

rispetto dell'ambiente. Un ambiente unico sugli Appennini, santuario protetto di molte specie di animali, con escursioni nelle più belle e suggestive vallate, con guide esperte e qualificate. Sarà visitato il Museo Naturalistico del P.N.A., dove oltre alla visione di un video didattico sul Parco, si potranno ammirare da vicino l'orso bruno marsicano ed altri animali protetti. Visita al Centro storico di Pescasseroli e al Palazzo natio di Benedetto Croce.

Durata: 3 giorni con due pernottamenti.

Attività 9 - Campo scuola Circolo Velico Lucano:

“Gioco di squadra per una integrazione naturale” (Coni – Miur – Unesco – CIP)

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3^a

Descrizione: il campo scuola primaverile permette ai ragazzi di svolgere attività sportiva in maniera totalmente sostenibile e di comprendere l'importanza di salvaguardare e tutelare l'ambiente marino.

Le attività sportive proposte dal Circolo Velico Lucano sono la vela, il nuoto, lo sci nautico, il canottaggio, il wind-surf, il Kiteboarding, l'Orienteering, l'equitazione e ogni altra disciplina sportiva volta alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente naturale e considerata come opportunità di esplorazione, avventura e socializzazione.

Le attività ambientali proposte riguardano il “progetto cetacei” e il “progetto tartarughe” con lezioni di biologia marina e visita al centro di recupero delle tartarughe marine presente nella struttura ospitante. Il campo scuola si completa con la visita ai Sassi di Matera, Capitale Europea della cultura 2019.

Durata: 3 giorni con due pernottamenti.

POTENZIAMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

L'ultimo rapporto Ocse-Pisa sullo stato della scuola italiana (2015) conferma che, malgrado un miglioramento nelle performance degli studenti quindicenni, la matematica rimane la disciplina meno amata e compresa dai nostri studenti. In contrasto con questi risultati, c'è da sottolineare che l'Italia ottiene prestigiosi riconoscimenti nelle Olimpiadi della Matematica, una competizione internazionale cui partecipano oltre ottanta nazioni. Secondo Ennio Peres questa apparente contraddizione si può spiegare tenendo conto che i problemi proposti in gare internazionali non necessitano di approfondite conoscenze di matematica dotta, ma richiedono soprattutto il possesso di buone capacità logiche, di un po' di fantasia e di una dimensione ludica.

Il gioco, infatti, costituisce un formidabile mezzo di comunicazione (il più naturale per l'essere umano) e, in quanto tale, rappresenta un potenziale strumento didattico di grande efficacia in tutti i gradi di scuola (non solo o soprattutto nella scuola dell'infanzia).

Le ricerche nel campo delle strategie di apprendimento, hanno ampiamente dimostrato che il gioco in generale e i giochi di strategia in particolare, costituiscono situazioni privilegiate per l'apprendimento, per la formazione matematica e per l'acquisizione di strategie che variano e si adeguano ai vari contesti problematici. La soluzione di un gioco (la vittoria) costituisce di fatto un'attività di "problem solving" e, pertanto, si stimolano la comprensione e la rappresentazione mentale del problema, la capacità di attivare conoscenze già possedute sia di tipo procedurale che concettuale, il coinvolgimento della dimensione affettiva ed emozionale e l'attivazione di un sistema di controllo.

Attraverso il gioco l'alunno diventa più abile e competente anche a livello lessicale, se sollecitato a descrivere l'attività svolta. Il racconto di un'esperienza di gioco e delle sue regole richiede la capacità di esporre le diverse sequenze secondo una successione logica, ma non obbligata, e una buona padronanza della struttura sintattica del linguaggio. La descrizione di un gioco comporta sia l'analisi, la riflessione sui procedimenti seguiti nel risolvere i problemi che si sono dovuti affrontare giocando, sia la considerazione delle proprie competenze, sollecitando processi meta cognitivi.

Tutte le attività previste, pertanto, avranno come principio ispiratore e filo conduttore la promozione della dimensione ludica dell'apprendimento.

FINALITÀ

Elevare i livelli di apprendimento della matematica e delle scienze.

Potenziare le capacità di analizzare, sintetizzare, concettualizzare, valutare e comunicare informazioni attraverso esperienze motivanti.

Rafforzare l'autostima e promuovere l'interesse verso i contenuti disciplinari di area matematico-scientifica.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - "... e che numeri!"

Destinatari: scuola dell'infanzia - ultimo anno

Descrizione: laboratorio volto alla scoperta dei numeri in modo giocoso e divertente, ma anche tecnico e scientifico, perché i bambini possano non solo sviluppare una mente matematica ma, soprattutto, "affezionarsi" al pensiero logico-matematico. Rispettoso della strategia del gioco e delle esperienze pratiche, vuole anche essere supporto all'acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti utili per un positivo ingresso alla scuola primaria. Le attività svolte sono raccontate nel "Labo-libro: ... e che numeri!", costruito dai bambini.

Attività 2 - “Ragio-kiamo e Sviluppo delle competenze digitali”

Destinatari: scuola primaria - classi 3[^] - 4[^] - 5[^]

Descrizione: laboratori che propongono attività riguardanti i diversi aspetti della matematica, poco presenti nei libri di testo quali: enigmi, rompicapo e giochi di strategia più o meno noti (Tangram, Torre di Hanoi, Dama, Scacchi, Battaglia Navale, *Forza Quattro*, *Giochi con le carte*, *Giochi tradizionali anche di altri paesi*, Giochi realizzabili con carta e penna).

Le attività offrono l'occasione per lavorare sullo sviluppo delle capacità logiche degli alunni, per valorizzare gli stili individuali di apprendimento, a sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, a diminuire il disagio negli alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo.

Attività 3 e 4 - “Codi.amo” e “Coding e Robotica educativa”

Destinatari: “Codi.amo” – scuola dell'infanzia - ultimo anno

“Coding e Robotica educativa” – scuola primaria classe 5[^] e

scuola secondaria di primo grado classe 1[^]

Descrizione: laboratorio di robotica educativa curriculare ed extracurriculare che prevede l'utilizzo del lavoro cooperativo, secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero “imparare facendo e coinvolgendo” i più deboli che sperimentano soluzioni con i compagni e tutti insieme - coordinati dal docente “regista” – si confrontano, si scambiano idee e opinioni.

Costruire e programmare un piccolo robot implica, per gli alunni, fare ipotesi e trovare soluzioni, collaudare, valutare e documentare nell'ambito di un ambiente di apprendimento “autocorrettivo” reale e non virtuale.

La Robotica Educativa fa riferimento alle teorie di Papert che descrivono i vantaggi di utilizzare semplici kit di costruzione e programmazione a scopo didattico: i giovani diventano così protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto, invece che semplici utilizzatori passivi.

Giocare e imparare a programmare un robot assume un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione e il coinvolgimento, nel favorire l'apprendimento learner-centered, le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. La robotica permette di osservare e sperimentare concetti e teorie attraverso l'esperienza diretta

Inoltre, grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche.

L'I.C. Roseto 2 aderisce alla rete “Robocup Junior Abruzzo” allo scopo di promuovere l'introduzione nei curricoli della robotica educativa e per collaborare nella realizzazione di gare e manifestazioni correlate.

Attività 5 - “Recupero”

Destinatari: scuola secondaria di 1° grado – tutte le classi

Descrizione: il laboratorio si configura come spazio flessibile e aperto per interventi formativi di recupero.

L'attività intende offrire, in relazione ai bisogni formativi individuali e/o di classe, un supporto per recuperare - consolidare gli apprendimenti attraverso percorsi creativi e ludici alternativi con metodologie didattiche attive ed inclusive.

Attività 6 - “Preparazione giochi matematici”

Destinatari: scuola secondaria 1° grado

Descrizione: laboratori curriculari ed extracurriculari di preparazione ai giochi matematici e competizioni che ruotano intorno alla risoluzione di diversi quesiti matematici, come ad esempio le Olimpiadi della Matematica.

La competizione è organizzata in Italia dall'Unione Matematica Italiana, per incarico del MIUR e con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa, per gli studenti delle scuole secondarie.

L'U.M.I. organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo centinaia di docenti delle scuole italiane.

La competizione è articolata su tre livelli; si accede alla fase successiva della competizione se si rientra nell'elenco dei selezionati per merito.

- Primo livello: Giochi di Archimede
- Secondo livello: Selezioni provinciali
- Terzo livello: Finale nazionale

POTENZIAMENTO AREA LINGUE STRANIERE

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

Nel quadro di riferimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), è compresa la “comunicazione nelle lingue straniere”, da cui discendono abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Pertanto, nella scuola dell'obbligo, l'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno non solo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, ma anche di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive che nel contesto europeo, in un'ottica di educazione permanente.

Pensare, esprimersi e comunicare in una lingua straniera necessitano di un processo di apprendimento complesso che richiede sia trasversalità in “orizzontale”, finalizzata allo

sviluppo linguistico-cognitivo, sia continuità in “verticale”, dalla scuola infanzia alla scuola secondaria di primo grado, mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e il potenziamento delle diverse strategie per imparare le lingue. In questo contesto, l’utilizzo di tecnologie informatiche permetterà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale.

FINALITÀ

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, in relazione all’età degli alunni e in progressione secondo un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1–“I speak english”

Destinatari: scuola dell’infanzia – ultimo anno

Descrizione: l’attività si propone di accompagnare i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia ad una prima scoperta della lingua inglese per sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo. Vari studi hanno accertato che il periodo compreso tra i 3 e i 5 anni di età è la fase ottimale per alimentare, tramite itinerari formativi adeguati, le potenzialità del bambino in ordine all’acquisizione di una lingua straniera, in particolare per quel che riguarda la capacità di percezione/produzione dei suoni, ritmi e intonazioni.

L’intervento didattico programmato consisterà in attività di role-play, giochi, uso di flashcard e marionette, ricorrendo, durante il percorso anche a materiali multimediali. L’attività svolta in forma orale permetterà di sviluppare nel bambino la capacità di comprendere i messaggi e di rispondere ad essi in maniera adeguata.

Attività 2 - “Digi Storybook”

(E-Book e LIM, Digital Storytelling per le competenze digitali)

Destinatari: scuola primaria - classi 3[^]

Descrizione: il digital-storytelling è un percorso formativo in cui la narrazione è arricchita dagli ambienti di apprendimento collaborativi quali la classe in relazione alla Lavagna Interattiva Multimediale e da strategie veicolate dai media digitali come la fruizione di testi in formato digitale.

Il digital-storytelling svolge una duplice funzione, nello specifico dello sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, fra le quali le competenze digitali e le competenze linguistiche:

- espone gli allievi a stimoli linguistici globali e multimediali;
- avvicina i bambini anche alla lingua scritta, con la lettura di testi, integrata da stimoli multimodali e interattivi.

I nostri “nativi digitali” sono più coinvolti nei mondi narrativi se è loro consentita una ricezione densa di portati visivi, sonori, tattili condivisi e sempre accattivanti. La lettura da e-book ovvero la presentazione di storie e sequenze narrative sulla LIM richiedono l’attivazione di tecniche di racconto e di facilitazione della comprensione del significato della storia, la costruzione di un clima di rispetto e la valorizzazione dei sentimenti e dell’immaginario di ogni bambino.

La lettura di una storia da supporto digitale permette di:

- modulare il tono, il volume, la velocità di lettura a seconda sia dei significati da veicolare che delle risposte emotive dei bambini;
- attivare strategie di focalizzazione e convergenza dell’attenzione, nonché di dominio e messa alla prova delle abilità ricezione e produzione linguistica;
- promuovere processi che portano l'alunno a dare senso e significato a quanto scoperto nella condivisione delle esperienze, sconfiggendo la paura e la vergogna che si prova nell’approcciarsi ad una lingua straniera.

Attività 3 - “Fiabe digitali”

Destinatari: scuola primaria - classi 3[^]

Descrizione: attività da svolgersi utilizzando la piattaforma e-Twinning di gemellaggio elettronico tra scuole di diversa nazionalità. Coppie di classi di due differenti paesi europei lavorano insieme per trasformare una fiaba che hanno scelto in una presentazione di PowerPoint che contiene disegni degli alunni acquisiti con lo scanner e una colonna sonora. La versione definitiva della presentazione viene poi pubblicata su Internet. Per rendere l’esperienza ancora più concreta, i bambini realizzano degli oggetti legati alla fiaba, la mettono in scena e organizzano una mostra sul progetto.

Attività 4- “CLIL - Content Language Integrated Learning”

Destinatari: scuola primaria - classi 4[^]

Descrizione: si tratta di un approccio metodologico che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Gli obiettivi prefissati sono migliorare la competenza linguistica e le conoscenze proprie della disciplina scelta attraverso l’acquisizione di termini specialistici, e, favorire la motivazione intrinseca e sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell’apprendimento della lingua straniera.

Attività 5- “Approccio alla Seconda Lingua comunitaria”

Destinatari: scuola primaria - classi 5[^]

Descrizione: nei tre anni della scuola media allo studio della lingua inglese si affianca lo studio della seconda lingua comunitaria e da qui che nasce la necessità del progetto per una scelta più consapevole nell’ottica di favorire la continuità fra la scuola primaria e quella secondaria di I grado.

Attività 6- “Motivate your English with Trinity – Certificazione della Lingua Inglese”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3[^]

Descrizione: l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'esperienza di una preparazione agli esami Trinity offre agli alunni più sicurezza e padronanza nell'affrontare una semplice conversazione in L2. Attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche previste dal grado 4 livello A2 si avvia un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento della lingua inglese.

Si creano, infatti, le condizioni per l'acquisizione delle competenze linguistiche previste dal Common European Framework of Reference e per promuovere la cultura degli standard attraverso le certificazioni dei livelli di competenza previsti.

Il modulo formativo previsto si svolge in orario extracurricolare, con formazione di gruppi elettivi provenienti dalle diverse classi. E sarà completato da un modulo successivo da svolgersi presso Il Liceo statale “Saffo” di Roseto degli Abruzzi, sede accreditata per lo svolgimento dell'esame Trinity.

Attività 7- “Motivar a suespañol con el DELE- Certificazione della Lingua Spagnola”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3[^]

Descrizione: i Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali, che accreditano il livello di competenza e il dominio della lingua spagnola, che conferisce il Ministero spagnolo di Educazione, Cultura e Sport. Il DELE è l'unico certificato per stranieri che sia ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo. Questo diploma ha valore internazionale, sia per coloro che hanno intenzione di studiare in una Università spagnola, sia per chi lavora in stretto contatto con il mondo ispanico.

Attività 8- “Motiviere dein Deutsch mit Goethe Zertifikat- Certificazione della Lingua Tedesca”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3[^]

Descrizione: il Goethe-Zertifikat è una certificazione della conoscenza della lingua tedesca che prevede diversi gradi che variano in base alle competenze linguistiche raggiunte. Per i ragazzi della scuola media le certificazioni sono il ZertifikatFit in Deutsch A1 e A2. Queste certificazioni presuppongono una conoscenza molto elementare o elementare della lingua tedesca e corrispondono ai primi due livelli, rispettivamente A1 e A2, nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Attestano che si è in grado di capire ed usare espressioni familiari semplici, di uso comune e frequenti; farsi capire in situazioni comuni e familiari, purché l'interlocutore parli adagio e in maniera chiara; descrivere con frasi semplici la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e questioni di ordine pratico e quotidiano.

INCLUSIONE “Per una scuola sempre più Inclusiva”

L'Istituto Comprensivo "Roseto 2" si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, anche per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.



“Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di educazione speciale individualizzata” finalizzata all'inclusione. *“Dario Janes”*

Lo scopo è quello di:

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi;
- realizzare un contesto di apprendimento responsabile ed attivo, per la crescita e la partecipazione di tutti gli studenti.

Il nostro Istituto, in questa prospettiva, è considerato come un sistema, a sua volta in relazione con altri sistemi in un rapporto di reciproca interazione, insieme impegnati nella costruzione di azioni coordinate e finalizzate alla realizzazione di una comunità integrante.

Pertanto: istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro per l'integrazione scolastica (GLH);
 definisce il “Piano Annuale per l'Inclusività” (P.A.I.).

Destinatari

- alunni con disabilità certificata (ai sensi della L. 104/92, L. 517/77);
- alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici: (dsa - adhd - disturbi dell'area del linguaggio) (L. 53/2003, Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

I PUNTI PER UNA LETTURA IN CHIAVE PEDAGOGICA DELLA NORMATIVA SUI BES (D. Janes)

- ✚ equità nella lettura dei bisogni
- ✚ responsabilità pedagogico didattica vs delega biomedica
- ✚ corresponsabilizzazione curricolare vs delega sostegno
- ✚ adattamento, flessibilità personalizzazione, individualizzazione
- ✚ coinvolgimento forte dell'istituzione scolastica
- ✚ rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'inclusività
- ✚ intelligenza territoriale

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



“La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”
(Nuove indicazioni per il curricolo 2012).

Accoglienza, Valorizzazione, Inclusione e Orientamento

Per il nostro Istituto lo scopo principale è che ogni alunno possa sentirsi pienamente Accolto, Valorizzato, Incluso e Orientato nella comune esperienza di crescita educativa. Quindi, alla base dei nostri interventi si pone l'esigenza simultanea di stabilire e strutturare adeguate relazioni tra i soggetti (alunno, famiglia, docenti curricolari/sostegno, operatori esperti della ASL e del Comune, extrascuola) che partecipano all'inclusione di tutti e, in particolare, dell'alunno diversamente abile.

L'attuazione dei quattro momenti più salienti, è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo di rapporti e di relazioni all'interno e al di fuori della classe tra alunni, docenti e personale scolastico, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- miglioramento e/o mantenimento dei livelli di scolarità posseduti, per soddisfare al meglio le esigenze individuali degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- acquisizione di conoscenze e abilità pratiche utili a garantire la continuità di contenuti educativo-didattici e promuovere il successo formativo attraverso un percorso coerente e unitario che assicuri la continuità tra i vari ordini di scuola.

L'**I**nclusione degli alunni diversamente abili non si esaurisce con la presenza nella singola sezione o classe, ma deve coinvolgere la scuola in tutte le sue componenti perché essa rappresenta la prima comunità di crescita e di sostegno per tutti gli alunni. La scuola orienta i propri sforzi, le proprie risorse umane e materiali per far sì che i bambini possano diventare persone adulte proiettate verso la costruzione di un **progetto di vita** perseguito:

- ✚ **dal punto di vista relazionale** con l'essere accolti, avere amicizie, avere un ruolo, promuovendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e sviluppando le potenzialità comunicative, anche attraverso canali comunicativi diversi;

- ✚ **dal punto di vista cognitivo** con l'imparare cose nuove, a pensare, a risolvere problemi, attuando strategie operative adeguate all'evoluzione dell'alunno, che siano di stimolo per ulteriori acquisizioni;
- ✚ **dal punto di vista psicologico** col crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni, maturando come cittadino del domani.

Tale prospettiva si realizza coordinando e valorizzando tutte le risorse umane, nella loro diversa specificità ed ottimizzando una logica di interventi educativi, didattici, formativi ed organizzativi come previsto dal **Piano Educativo Individualizzato**.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



"Non guardiamo a far scomparire la dislessia ma guardiamo a far scomparire le differenze e a integrarle."

"Il problema non è la dislessia, il problema è la scuola."

"La spiegazione è il perno dell'apprendimento scolastico."

La spiegazione è il nemico di coloro che hanno disturbi di apprendimento. Perché noi non impariamo con le spiegazioni.

Impariamo con l'esperienza."Giacomo Stella

Il nostro Istituto attiverà il **Protocollo** previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (**dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**) ogni qualvolta entrerà in possesso della diagnosi.

In particolare perseguirà le seguenti **finalità** (L. n. 170/2010):

- *garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,*
- *garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;*
- *ridurre i disagi relazionali ed emozionali;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;*
- *favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;*
- *incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.*

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio attraverso la definizione di un **Percorso Didattico Personalizzato** condiviso.

In base alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi** cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative** ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica., come la stessa Legge n° 170 dell'8-10-2010 prevede in questo caso.

In altre parole, la personalizzazione dell'apprendimento ha lo scopo di far sì che *“ognuno sviluppi propri personali talenti”* (M. Baldacci).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSE FORME di SVANTAGGIO



*“...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.*

La Direttiva MIUR relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, individuando oltre agli alunni certificati ai sensi della L 104/1992 L 170/2010, un nuovo nucleo costituito da alunni non certificati da un punto di vista clinico, questi casi sono:

- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività con l'acronimo **A.D.H.D.** (Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- alunni con **funzionamento cognitivo limite(o borderline)**, ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto);
- alunni con **svantaggio** personale, socioeconomico, familiare, linguistico, etnico, culturale e anche a problematiche di natura sanitaria non necessariamente certificate.

Da questo punto di vista tutti gli operatori del nostro Istituto sono chiamati a condividere responsabilmente percorsi che implicano particolari adattamenti e flessibilità, per poter rispondere alla complessità dei “bisogni educativi speciali”.

Le metodologie e le strategie didattiche saranno volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola”;
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d’insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- collegare l’apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l’utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

INCLUSIONE CON L’ISTRUZIONE A DOMICILIO **“La Scuola viene a Casa”**



La scuola deve poter e saper offrire, in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, il servizio di istruzione a domicilio con la finalità di garantire il diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

Questa Istituzione scolastica intende attivare, qualora si dovesse rendere necessario, progetti di istruzione a domicilio, nelle due modalità previste dal "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del MIUR:

✚ attraverso la predisposizione di uno specifico “progetto a domicilio”, che può essere elaborato, in qualunque momento dell'anno scolastico in corso, a cura del consiglio di classe dell'alunno interessato. Tale progetto consente alla scuola di inviare il personale docente disponibile a domicilio dello studente per la prestazione, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia, di ore di insegnamento per le discipline fondamentali del curriculum;

✚ attraverso l'attivazione di un “progetto a distanza”, supportato e garantito dalle nuove tecnologie, che hanno la potenzialità di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proprio in virtù del fatto che esse favoriscono lo sviluppo di "una pedagogia partecipativa, personalizzata e produttiva". L'utilizzo delle tecnologie ha il vantaggio di consentire allo studente, che non può frequentare, di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Si tratta di uno sportello, definito come spazio scolastico, nel quale possono trovare ascolto le istanze di studenti, genitori e docenti in merito alle problematiche relazionali e di apprendimento emerse in ambito scolastico mediante:



- supporto personale o di gruppo, per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola, mirato alla definizione e soluzione di problemi specifici, alla presa di decisioni, ad affrontare i momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i conflitti interiori o a migliorare le relazioni con gli altri;
- supporto per la messa a punto di strategie di apprendimento adeguate, sia sul piano relazionale che su quello metodologico.

ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ

L'orientamento è un processo che coinvolge gli alunni già nella scuola Primaria e trova la sua massima espressione nella scuola Superiore di 1° grado. I ragazzi hanno bisogno di costruire la loro identità, di conoscere sé stessi per poter operare scelte in modo autonomo e personale.



A tal riguardo sono importanti le competenze con cui escono dal sistema formativo obbligatorio: infatti, quanto più la scuola riesce a formare, tanto più è in grado di dare agli alunni strumenti per ORIENTARSI.

In una società "liquida" (Z. Bauman), che muta e si evolve continuamente, la scuola deve trovare strategie e tecniche, didattiche e pedagogiche che siano capaci di far maturare a ciascun alunno capacità, abilità e qualità che gli permettano di inserirsi, e, per quanto possibile, adattarsi all'ambiente in modo critico e costruttivo.

Nel progettare la sua azione didattica ai fini dell'orientamento, ogni insegnante elaborerà una programmazione idonea a stimolare capacità di ordine logico-mentale necessarie ad una efficace e corretta lettura dell'ambiente.

In questo processo è importante il dialogo della scuola con la famiglia che deve partecipare in modo coerente e fattivo alle scelte del proprio figlio; scelte che dovrebbero essere consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.

Le attività di orientamento in uscita, rivolto agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado si articolano in due azioni:

1. azione informativa

- distribuzione di comunicazioni e di materiali forniti dalle scuole secondarie di 2° grado del territorio
- “open day” per l’orientamento con la presentazione dell’offerta formativa da parte delle scuole secondarie di 2° grado del territorio
- visite delle classi alle due Scuole secondarie di 2° grado di Roseto degli Abruzzi (istruzione liceale, tecnica e professionale) per assistere a lezioni e partecipare ad attività laboratoriali.

2. azione formativa

- somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l’autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali
- formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe.

Le attività di continuità didattico-educativa sono inserite in maniera sistemica nella strutturazione del curriculum verticale. Vengono arricchite da:

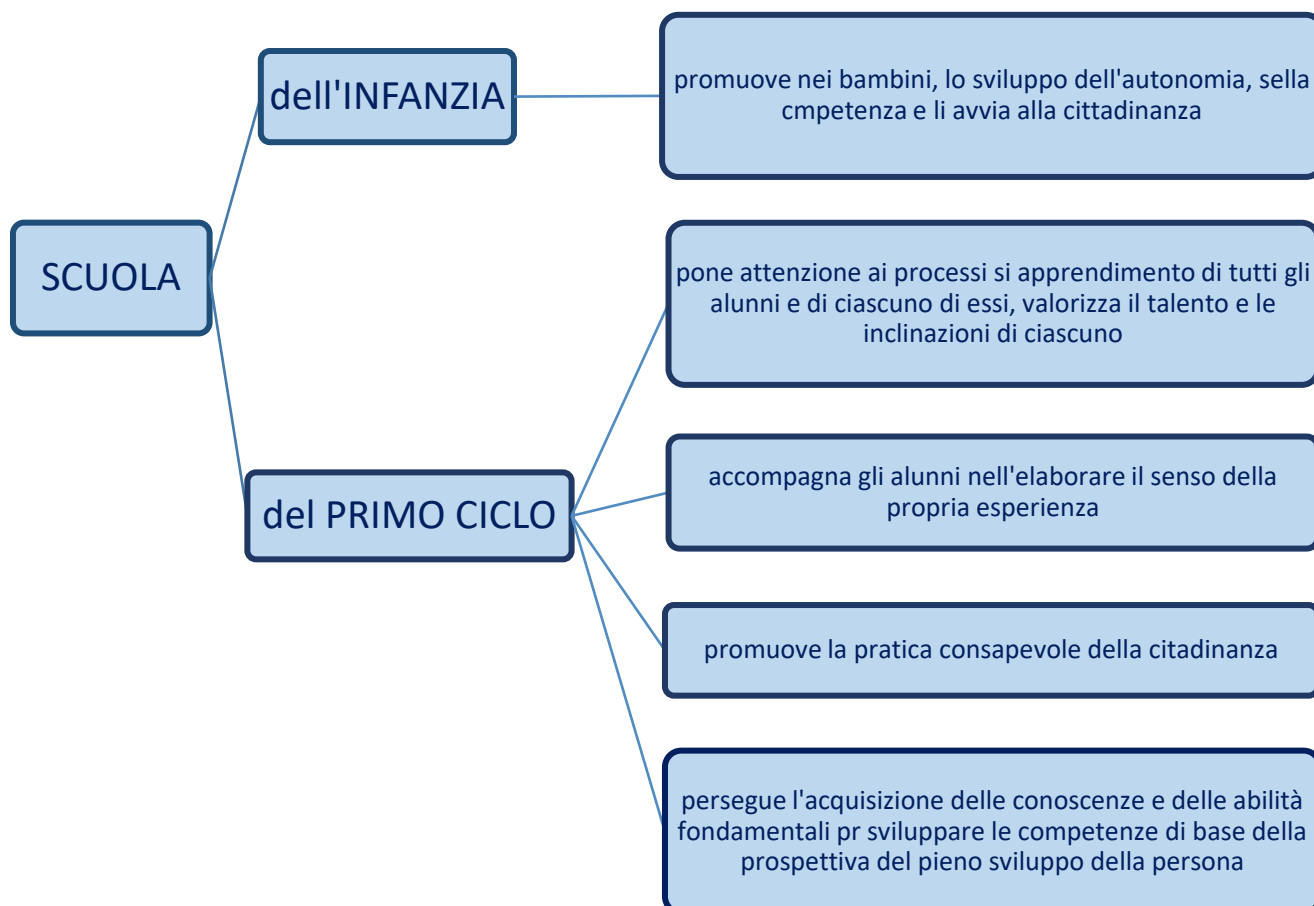
- ✚ azioni e attività che coinvolgono le classi – ponte tra i diversi ordini di scuola presenti all’interno dell’istituzione scolastica;
- ✚ interventi formativi, per le classi quinte di scuola primaria, di approccio allo studio degli strumenti musicali (la tromba, in particolare) presenti nell’offerta formativa della scuola secondaria di primo grado;
- ✚ moduli formativi, per le classi quinte di scuola primaria, di approccio allo studio delle lingue straniere francese, spagnolo e tedesco, al fine di rendere più consapevole la scelta della seconda lingua comunitaria da studiare nel percorso scolastico successivo.

PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI

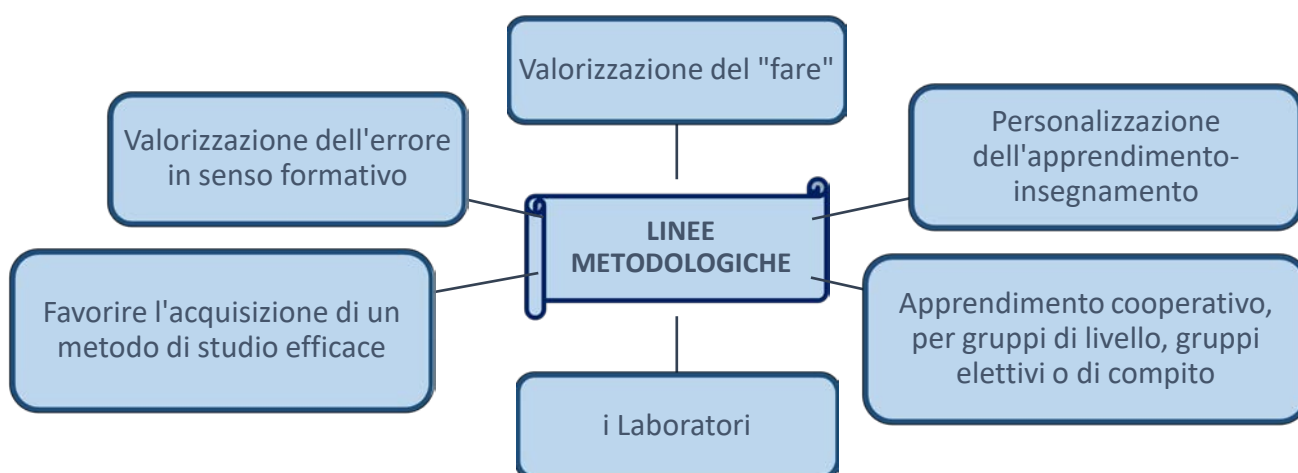
L'intera architettura didattica e organizzativa del nostro Istituto è strutturata intorno a tre cardini ritenuti moventi dei processi di insegnamento e di apprendimento



SCELTE METODOLOGICHE



il nostro Istituto, nel voler fornire *“le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti”* ([Indicazioni per il curricolo 2012](#)) sceglie le seguenti **linee metodologiche**:



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

COLLABORATORE del DS

Il Dirigente scolastico si avvale di un docente collaboratore per:

- curare il coordinamento organizzativo connesso alla gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento agli adempimenti relativi agli alunni;
- fornire organizzazione e supporto, coordinandosi con il D.S.G.A., all'Ufficio di Segreteria per gli aspetti di competenza;
- curare le relazioni con le famiglie degli alunni;
- collaborare con il DSGA e con i docenti incaricati di funzioni di coordinamento nella gestione delle attività previste dal PTOF;
- curare la comunicazione interna e la documentazione didattica;
- presiedere riunioni, informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;
- curare la documentazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- curare i rapporti con enti ed istituzioni presenti nel territorio;

Sostituirà il Dirigente scolastico, nell'ipotesi di sua assenza con l'attribuzione di delega per:

- il funzionamento generale, organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- la direzione e il coordinamento del personale;
- la firma degli atti amministrativi che riguardano la gestione interna della scuola e la trasmissione di comunicazioni amministrative ordinarie tra istituzioni scolastiche.

RESPONSABILI di PLESSO

In ogni plesso è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- curare il coordinamento organizzativo connesso alla gestione quotidiana del plesso;
- segnalare le problematiche riguardanti le strutture e gli arredi del plesso;
- curare, all'interno del plesso, la comunicazione interna;
- curare la documentazione didattica e la conservazione dei sussidi didattici in dotazione del plesso e gestire il materiale di facile consumo per le esigenze del plesso.

Essi sostituiscono ordinariamente il Dirigente scolastico, con l'attribuzione delle seguenti deleghe:

- controllo del rispetto degli obblighi di servizio del personale del plesso;
- controllo del rispetto del Regolamento di Istituto;
- concessione dei permessi brevi e restituzione delle ore di permesso usufruite;
- sostituzione dei docenti assenti secondo le disposizioni indicate dal DS.

COORDINATORI DI CLASSE

All'interno di ogni Consiglio di classe di s. secondaria è istituita la figura del coordinatore di classe cui sono affidati i seguenti compiti:

- seguire le attività scolastiche di ogni alunno della classe attraverso il continuo scambio di informazioni e notizie con gli altri docenti, il controllo delle assenze e la cura dei rapporti con le famiglie;
- aggiornare il Dirigente scolastico delle situazioni più delicate e che richiedono una necessaria valutazione e/o interventi da parte della Scuola;
- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe.







COORDINATORI di INTERCLASSE/INTERSEZIONE

All'interno di ogni Consiglio di interclasse di s. primaria e di intersezione di s. dell'infanzia è istituita la figura del coordinatore di interclasse/intersezione cui sono affidati i seguenti compiti:

- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe;
- curare la documentazione correlata (verbali, informative, richieste, ecc.).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato nei seguenti Dipartimenti disciplinari:

-  Italiano
-  Lingue straniere
-  Geo-Storia – Religione cattolica
-  Matematica
-  Scienze - Tecnologia - Educazione fisica
-  Arte e immagine - Musica

Il lavoro dei dipartimenti risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei Docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

I dipartimenti disciplinari sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa e sono organizzati in verticale, in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola.

I dipartimenti disciplinari hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina, strumenti di verifica e criteri di valutazione, standard di prestazione







L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello d'Istituto è di supporto per la progettazione didattica derivante dal curricolo verticale unitario per la scuola di base in quanto valorizza il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

COORDINATORI di DIPARTIMENTO

All'interno di ciascun dipartimento è individuato un docente con il compito di predisporre e coordinare i lavori, avendo particolare cura della documentazione didattica prodotta e della sua disseminazione tra i colleghi.




FUNZIONI STRUMENTALI

Su individuazione da parte del Collegio dei Docenti vengono incaricati annualmente docenti con funzione di coordinamento delle aree così individuate:

-  Gestione del piano dell'offerta formativa triennale
-  Valutazione d'istituto interna ed esterna
-  Inclusione
-  Supporto al lavoro dei docenti: formazione-curricolo-valutazione
-  Supporto al lavoro dei docenti: uso delle tecnologie multimediali
-  Interventi e servizi per gli studenti: continuità e orientamento

GRUPPI di LAVORO

Sono istituite Commissioni operative con incarichi specifici di progettazione così individuate:

-  Inclusione
-  Valutazione (N.I.V. e Comitato Valutazione)
-  Potenziamento aree: musica – ed. fisica – matematica e scienze – lingue straniere

FABBISOGNO DI PERSONALE

ORDINE	TIPOLOGIA		CURRICOLO		POTENZIAMENTO
			cattedre	ore residue	cattedre
SCUOLA DELL'INFANZIA n. 15 sezioni	posto comune		n. 30		
	sostegno	EH	1		
		DH	--		
		CH	--		
R.C.		--	h 22,5		
SCUOLA PRIMARIA n. 30 classi	posto comune		n. 38		n. 3
	specialista inglese		n. 1	--	n. 1
	sostegno	EH	11		
		DH	2		
		CH	--		
R.C.		n. 2	h 16		
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO n. 15 classi	A043 materie letterarie		n. 8	h 6	
	A059 s. matematiche		n. 5		n. 1
	A245 francese			h 4	
	A345 inglese		n. 2	h 9	n. 1
	A445 spagnolo		n. 1	h 2	
	A545 tedesco			h 6	
	A028 ed. artistica		n. 1	h 12	
	A033 ed. tecnica			h 12	
	A032 ed. musicale			h 12	n. 1
	A030 ed. fisica			h 12	n. 1
	A077 strumento	chitarra	n. 1		
		percussioni	n. 1		
		pianoforte	n. 1		
		tromba	n. 1		
sostegno	EH	n. 5			
	DH	n. 2			
	CH	n. 2			

Personale ATA	tipologia	N. posti
	DSGA	1
	Amministrativi	6
	Assistente tecnico informatico - AR02	1
	Collaboratori scolastici	17

DOCUMENTI CORRELATI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si completa con i seguenti documenti:

 [REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

 [PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)

 [CURRICOLO VERTICALE](#)

 [VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI](#)

 [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - PERIODO DI RIFERIMENTO 2014/15](#)

 [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - PERIODO DI RIFERIMENTO 2015/16](#)

 [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

 [PIANO DELL'INCLUSIONE](#)